



Presentazione

“Un Mare di Giardini” è il nome del primo circuito regionale di giardini visitabili, storici e moderni, di proprietà pubblica o privata. Un circuito che intende promuovere poli d'eccellenza in tutta Liguria, da Levante a Ponente: un patrimonio di alto profilo storico e botanico, che necessita di una adeguata valorizzazione in funzione di un'offerta turistica che sappia produrre alternative di richiamo.

I dati ci incoraggiano: nel triennio 2003-2005 sempre più italiani hanno scelto le destinazioni del Turismo verde con un incremento dei fatturati pari all'11 per cento, e crescono sensibilmente anche le presenze dei turisti stranieri, statunitensi in particolare, a riscontro di un interesse tangibile per la vacanza naturale (Rapporto Unioncamere sul Turismo in Italia).

Proprio in raccordo con quanto appena detto le linee programmatiche di settore che questa Regione si è data, attraverso una metodologia fortemente orientata al marketing, hanno segmentato l'offerta turistica della Liguria con un'attenzione particolare al binomio Ambiente e Natura, così come alle discipline dell'Outdoor e ai Circuiti tematici, entro i quali crediamo di annoverare proprio “Un Mare di Giardini”.

Senza trascurare in qualità e attenzione la vocazione balneare della Liguria, nella direzione di un'offerta che miri a creare identità forti e riconoscibili, ho ritenuto utile con questa iniziativa puntare su un *turismo esperienziale* alla ricerca di prodotti turistici unici e irripetibili, legato alle emozioni che il nostro territorio sa regalare in termini di tipicità storiche, culturali, ambientali e gastronomiche.

Il profilo del turista individuato nel corso dell'elaborazione di “Un Mare di Giardini” ben si colloca nel quadro sopra descritto: è un amante della natura, non necessariamente esperto di botanica apprezza il bello artistico o paesaggistico, e concepisce il giardino come un'occasione di svago per sé e la famiglia, vista anche l'accessibilità economica delle strutture costituenti il circuito.

Il progetto intende sostenere anche gli enti locali e le imprese turistiche perché possano trovare nei giardini e nei Parchi della Liguria un'opportunità ulteriore di sviluppo, e non ultimi i curatori, responsabili o proprietari dei giardini stessi, perché possano confrontarsi, migliorare i propri servizi ed essere gratificati dal lavoro quotidiano di conservazione.

Credo che “Un mare di Giardini” possa rappresentare il punto di partenza di un lavoro ancora più esteso che porterà la Liguria anche attraverso questo ricco e selezionato itinerario ad essere competitiva sia nell'offerta di Turismo verde, sia nella valorizzazione del suo patrimonio culturale e della biodiversità in esso custodita.

Margherita Bozzano
Assessore al Turismo
Regione Liguria

Scheda del progetto:

Un Mare di Giardini

26 giardini visitabili selezionati per il 2007 ad entrare nel circuito:

13 di proprietà pubblica (Comuni, Province, Regione, Stato)

13 di proprietà privata (privati, Fondazioni, Banche, Istituti religiosi)

14 giardini in Provincia di Genova

1 giardino in Provincia di Savona

8 giardini in Provincia di Imperia

3 giardini in Provincia di La Spezia

2 parchi di arte contemporanea e ambientale

Tipologia architettonica: si va dal giardino formale all'Italiana a quello all'Inglese, con prevalenza di quest'ultimo nella forma di parco romantico e paesaggistico, realizzati in gran parte nel XIX secolo.

Costo medio di ingresso: € 7,00 a persona

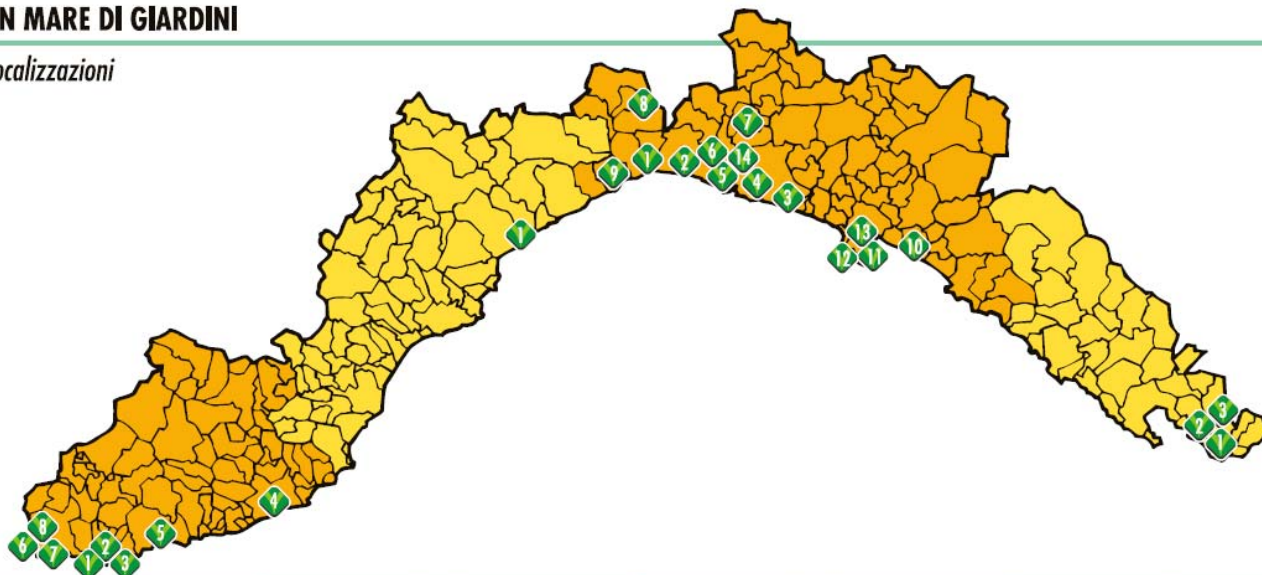
Periodi consigliati di visita: da primavera ad autunno inoltrato



Villa Faraggiana, Albissola Marina SV

UN MARE DI GIARDINI

Localizzazioni



IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

- 1) Giardino Esotico Palanca Bordighera (IM)
- 2) Villa Garnier Bordighera (IM)
- 3) Villa Mariani Bordighera (IM)
- 4) Villa Grock Imperia
- 5) Villa Nobel Sanremo (IM)
- 6) Villa Boccanegra Piacenza Ventimiglia (IM)
- 7) Villa Hanbury Ventimiglia (IM)
- 8) Villa Orengo Sella Latte (IM)

- 1) Villa Faraggiana Albissola Marina (SV)

- 1) Villa Brignole Sale Duchessa di Galliera Genova Voltri
- 2) Villa Durazzo Pallavicini Genova Pegli
- 3) Parchi di Nervi Genova Nervi
- 4) Villa Delle Peschiere Genova
- 5) Palazzo del Principe Genova
- 6) Villa Brignole Sale Genova
- 7) Villa Serra Sant'Olcese (GE)
- 8) Giardino di Pratorondanino Campo Ligure (GE)
- 9) Villa Negrotto Cambiaso Arenzano (GE)
- 10) Villa Rocca Chiavari (GE)
- 11) Villa Durazzo S. Margherita Ligure (GE)
- 12) Museo del Parco - Centro di scultura all'Aperto Portofino (GE)
- 13) La Cervara- Abbazia di San Giorlamo al Monte di Portofino Santa Margherita Ligure (GE)
- 14) Villa Gropallo (Detta dello Zerbino) Genova

- 1) La Murrana Montemarcello (SP)
- 2) Villa Marigola San Terenzo Lerici (SP)
- 3) Orto Botanico di Montemarcello Sarzana (SP)

I GIARDINI DELL'ITINERARIO: "UN MARE DI GIARDINI"

Provincia di Genova

Villa Brignole Sale Duchessa di Galliera (XIX secolo)

Genova Voltri

Maria Brignole Sale, duchessa di Galliera portò al massimo splendore nell'Ottocento la Villa e il parco di Voltri. Ancora oggi si ammirano le grandi radure, gli ombrosi boschetti, le pregiate collezioni botaniche, le artistiche *depandances*, e alcune superstiti colture di ulivi, nespole e fichi.

Villa Durazzo Pallavicini (XVIII-XIX secolo)

Genova Pegli

Progettato a metà Ottocento da Michele Canzio, scenografo del Teatro Carlo Felice di Genova, il Parco mantiene intatto il suggestivo itinerario che abbina architettura, teatro e natura. All'interno anche un giardino botanico fondato a fine Settecento e già allora rinomato in tutta Europa.

Parchi di Nervi (XVII-XXI secolo)

Genova Nervi

Costituito dai giardini di Villa Serra, Grimaldi, Gropallo, Luxoro il complesso è l'area verde più grande di Genova, adibito a polo museale e ricreativo. All'interno si trovano oltre cento specie botaniche di flora mediterranea, cinque alberi monumentali, e un importante roseto.



Villa Durazzo Pallavicino – Genova Pegli

Villa Groppallo dello Zerbino (XVI secolo)

Genova

Strepitosa Villa della seconda metà del Cinquecento, immersa nel verde di un vasto parco, in posizione panoramica nella centrale zona di Manin. Per la sua decorazione hanno lavorato importanti artisti come Piola, De Ferrari, e Andrea Tagliafichi, autore quest'ultimo della scenografia del giardino con vasche, fontane e statue.

Villa Delle Peschiere (XVI secolo)

Genova

In posizione panoramica su Genova, la Villa fu progettata nel Cinquecento dall'Alessi per i nobili Pallavicino con un giardino ricco di terrazze, apparati scenografici ed effetti prospettici; oggi si ammirano ancora il portico a serliana, la grotta artificiale, due ninfei e la fontana del Tritone.

Palazzo del Principe (XVI – XIX secolo)

Genova

Suntuosa dimora voluta da Andrea Doria nel XVI secolo, possiede uno dei giardini monumentali più importanti della Liguria. Recentemente restaurato, conserva il disegno delle aiuole, le decorazioni scultoree e la famosa statua del Nettuno di Taddeo Carlone della fine del Cinquecento.

Villa Brignole Sale (XVI-XIX secolo)

Genova

Proprietà dei nobili Sale nel Cinquecento, la Villa possiede un parco rimaneggiato nel XIX secolo ma che conserva gli elementi principali dell'antico giardino all'Italiana: il viale monumentale, un parterre, la limonaia, una peschiera e grotte a roccaglie.

Villa Serra (XIX-XX secolo)

Sant'Olcese (Genova)

Originale Villa in stile Tudor con vasto parco all'Inglese nel cuore dell'entroterra genovese, di recente completamente restaurati. Il parco possiede la più grande collezione pubblica di ortensie, con oltre 1300 esemplari e 200 varietà.



Villa Serra – Sant'Olcese GE

Giardino di Pratorondanino (XX secolo)

Loc. Pratorondanino – Campo Ligure (Genova)

Definito come “Museo del verde”, è un importante giardino botanico montano di recente istituzione, che possiede flora di montagna proveniente da almeno tre habitat diversi, oltre che piante rare o in via d'estinzione.

Villa Negrotto Cambiaso (XIX-XX secolo)

Arenzano (Genova)

Creazione del noto architetto Luigi Rovelli, il giardino possiede pregevoli caratteri architettonici e botanici; degna di nota la monumentale serra di gusto inglese degli anni Trenta del Novecento.

Villa Rocca (XX Secolo)

Chiavari (Genova)

Realizzato dal genovese Polinice Caccia nel 1908 per la ricca famiglia Rocca, il parco conserva molte delle rare e pregiate piante portate dai proprietari dal Sud America. Degni di nota il giardino all'Italiana e la “Bananiera”, curiosa serra per il ricovero dei banani.

Villa Durazzo (XVI-XIX secolo)

Santa Margherita Ligure (Genova)

Un romantico parco ottocentesco, con flora mediterranea ed esotica, ed un grazioso giardino formale di recente riscoperti e valorizzati. Degni di nota la terrazza con decori ad arabeschi in ciottoli bianchi e neri, e la ricca collezione di palme e cypas.

Museo del Parco –Centro Internazionale di scultura all'Aperto (XX-XXI secolo)

Portofino (Genova)

Sculture di Beuys, Rotella, Pomodoro, Fontana, Spoerri, Thun e moltissimi altri dialogano tra felci, oleandri, monumentali camelie con un affascinante Parco creato agli inizi del Novecento a picco sul golfo di Portofino.



Villa Negrotto Cambiaso – Arenzano GE

La Cervara – Abbazia di San Girolamo al Monte di Portofino (XIV-XX secolo)
Santa Margherita Ligure (Genova)

Nato come hortus di un'Abbazia benedettina, possiede uno dei rari giardini monumentali in Liguria, con pergole e terrazze a picco sul mare di Portofino. Tra le rarità botaniche un secolare albero del pepe e un glicine viola pluricentenario.

Provincia di Savona

Villa Faraggiana (XVIII-XIX secolo)
Albissola Marina (Savona)

La magniloquenza di un elegante e vasto giardino del Settecento con sinuosi parterre, bossi topiati, antiche statue, degna cornice di una sontuosa villa patrizia.

Provincia di Imperia

Giardino Esotico Pallanca (XX secolo)
Bordighera (Imperia)

Incredibile palinsesto botanico di oltre 3 mila cactacee e succulente, alcune secolari, disposte su terrazze digradanti sul mare, voluto ai primi del Novecento dai Pallanca, ancora oggi produttori noti nel mondo di piante grasse.

Villa Garnier (XIX secolo)
Bordighera (Imperia)

Con la sua sagoma candida dominante il blu del mare di Bordighera, l'eclettica Villa di Charles Garnier, autore dell'Operà di Parigi, possiede un panoramico giardino ideato da Ludwig Winter, con pregiate essenze mediterranee, esotiche, ed una collezione unica di palme.



La Cervara , Abbazia di San Girolamo al Monte di Portofino

Villa Mariani (XIX secolo)

Bordighera (Imperia)

Nobile Villa ottocentesca costruita da Charles Garnier, deve la sua fama al grande pittore dell'Ottocento, Pompeo Mariani, che la elesse a sua dimora, e a Claude Monet, che ritrasse più volte angoli del suo giardino, estasiato dalla bellezza delle piante e dalla suggestione del panorama.

Villa Grock (XX secolo)

Imperia

Recentemente restaurato, lo stravagante parco ideato e voluto intorno al 1920 dal noto clown svizzero Grock fonde bizzarre e oniriche costruzioni ad una rigogliosa natura esotica e mediterranea.

Villa Nobel (XIX secolo)

Sanremo (Imperia)

Il fascino di un giardino mediterraneo, tra rarità botaniche e bizzarrie architettoniche, e del mito del suo creatore, lo scienziato Alfred Nobel.

Villa Orengo Sella (XVII-XIX secolo)

Latte (Imperia)

Vasta proprietà dominata da una torre tardo medievale, è fulcro di un sistema agricolo antico tra olivi e vigne, che nel tardo Ottocento viene trasformato in un interessante parco ricco di esemplari esotici.



Villa Grock - Imperia

Villa Boccanegra Piacenza (XIX-XXI secolo)

Ventimiglia (Imperia)

Un giardino mediterraneo d'acclimatazione affacciato sul mare, prezioso risultato di generazioni di appassionati botanici, dai Biancheri ai Piacenza, attuali proprietari, che proseguono con la sperimentazione botanica.

Villa Hanbury (XIX secolo)

La Mortola – Ventimiglia (Imperia)

Tra i più bei e famosi giardini botanici di acclimatazione del mondo, collocato lungo una costa mozzafiato, opera dei fratelli Thomas e Daniel Hanbury e del grande paesaggista Ludwig Winter.



Villa Hanbury – La Mortola Ventimiglia IM



Provincia di La Spezia

Villa Marigola (XVIII-XX secolo)

San Terenzo – Lerici (La Spezia)

Giardino all'Italiana realizzato nel 1926 con meravigliosa vista sul golfo di Lerici, custodisce nel parco e nella Villa le memorie e il gusto di diverse epoche, dal Settecento al periodo romantico e al liberty, e le memorie di proprietari e illustri ospiti, tra cui il poeta inglese Shelley.

Orto Botanico di Montemarcello (XIX-XXI secolo)

Sarzana (La Spezia)

Di recente istituzione e tra i più attrezzati d'Italia, l'Orto Botanico di flora mediterranea presenta esemplari rari e in via d'estinzione. Si suddivide in cinque aree dedicate alle aromatiche, alla macchia Mediterranea, ai Pini d'Aleppo, al Querceto e alle piante della Tradizione Popolare.

La Marrana (XX-XXI secolo)

Montemarcello (La Spezia)

Parco di Arte Ambientale, voluto da Gianni e Grazia Bolongaro nella loro proprietà all'interno del Parco Naturale di Montemarcello Magra. Come un museo all'aperto vi si ammirano scultura e installazioni di artisti contemporanei da tutto il mondo.

- ❖ Di seguito illustriamo tre giardini che rappresentano altrettanti esempi della varietà storica, botanica e artistica del circuito "un Mare di Giardini":
 - giardino storico: Giardino di Palazzo del Principe
 - giardino contemporaneo: Museo del Parco Portofino
 - giardino botanico: Giardino Esotico Pallanca



Giardino di Palazzo del Principe

Giardino di Palazzo del Principe

Piazza del Principe 4

16124 Genova

Tel. 010/255509

Fax 010/2464837

info@palazzodelprincipe.it

www.palazzodelprincipe.it

Apertura:

Il giardino fa parte del percorso museale del "Palazzo del Principe" ed è visitabile tutti i giorni (eccetto il Lunedì) dalle ore 10 alle ore 17, (altri giorni di chiusura: 1 gennaio, Domenica di Pasqua, 1 maggio, 15 agosto, 25 dicembre).

Ingresso:

Biglietto d'ingresso al museo (comprendente anche la visita del giardino): euro 7 intero, euro 5.50 gruppi, studenti e ultrasessantenni. E' disponibile un audio guida, compresa nel prezzo del biglietto.

Il Palazzo del Principe è, dal punto di vista storico e artistico, il più importante complesso monumentale e decorativo del Cinquecento a Genova: da esso ha inizio, con i caratteri particolari che gli sono propri, il Rinascimento genovese.

Il Palazzo fu la dimora di Andrea Doria, ammiraglio dell'imperatore Carlo V e protagonista della politica europea nella prima metà del XVI secolo, che lo fece erigere ed ornare tra il 1521 ed il 1540. Signore di fatto della città, pur nel quadro dell'ordinamento repubblicano, il Doria volle costruire un palazzo che fosse il simbolo, nelle dimensioni imponenti e nella ricchezza della decorazione, del potere raggiunto: per questo la sua residenza fu l'unica "reggia" che la Repubblica di Genova conobbe nel corso della sua storia secolare. Oltre al famosissimo ciclo di affreschi realizzato da Perin del Vaga e alla spettacolare collezione di arazzi, il Palazzo era celebre per i suoi spazi esterni ed in particolare per il giardino meridionale del palazzo, la cui sistemazione ebbe inizio intorno al 1530 per essere poi completato, nei primi anni del Seicento, dal successore di Andrea, Giovanni Andrea I.

Il giardino era organizzato in aiuole regolari ed era ricco di fontane in marmo, in buona parte ancor oggi conservate, la più imponente delle quali è la "Fontana del Nettuno" scolpita da Taddeo Carlone nel 1599. Nell'Ottocento il giardino subì una parziale trasformazione in parco romantico "all'Inglese". Danneggiato nel 1944 dagli eventi bellici, il giardino è stato recentemente restaurato nella sua parte centrale, recuperando la planimetria cinquecentesca a seguito di accurate indagini archeologiche e archivistiche. La scelta delle essenze da utilizzare, parzialmente basata sulle descrizioni storiche del giardino, è stata guidata dal principio di utilizzare solo specie e varietà note e utilizzate in Italia tra le fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento (tra i cui i primi tulipani botanici).

Il Palazzo del Principe, rimasto nei secoli proprietà degli eredi Doria Pamphilj, è stato aperto al pubblico nel 1995.



Museo del Parco Portofino

Museo del Parco – Centro Internazionale di scultura all'Aperto. Castello San Giorgio Portofino

Molo Umberto I
16034 Portofino
tel. 337/333737
www.museodiportofino.it
daniele.crippa@tin.it

Apertura

Da giugno ad settembre.
Martedì chiuso. Su richiesta possibili visite guidate.

Di fronte ad uno dei porti più famosi del mondo, a picco sul mare di Portofino si erge costruito su vari livelli il Museo del Parco.

Situato nel giardino voluto e costruito agli inizi del Novecento dal barone Mumm, era inizialmente pertinenza del Castello sovrastante.

Il barone vi trasportò in occasione dei suoi molteplici viaggi intorno al mondo un'importante collezione di felci e di rare piante di pitosforo provenienti dal Giappone. Negli anni il giardino frutto di accurati interventi divenne famoso per la presenza di un grande numero di camelie considerate per la loro dimensione, merito del microclima del luogo, tra le più interessanti dal punto di vista botanico di tutta la penisola. Altrettanto significativo il numero e la fioritura degli oleandri.

Il Parco è sede da venti anni del maggiore museo italiano di sculture monumentali all'aperto.

La collezione di opere dei maggiori artisti internazionali è stata creata da Daniele Crippa ed annovera ad oggi centoventi sculture di differenti materiali e dimensioni. Le statue in bronzo, marmo, vetro, acciaio sono state molto spesso create appositamente dall'artista affinché si sposassero e dialogassero con la magia del luogo.

La natura ospita tra le altre opere di Beuys, Rotella, Pomodoro, Fontana, Cucchi, Arman, Spagnulo, Atchugarry, Conti, Guttuso, De Camargo, Iommi, Hirsch, Poirier, Vautier, Spoerri, Thun e moltissimi altri.

Lo spazio visitabile nel periodo estivo è sede di incontri culturali, meeting ed eventi.

Il Museo continua ad acquisire opere ed ogni due anni pubblica un esaustivo e pregiato catalogo. Dal 2004 il Museo collabora con la Fundación Argentina - Museo del Parque per aiutare attraverso corsi di formazione, insieme all'Unicef genovese, il futuro dei giovani di quella nazione.

Le prime notizie riguardanti il Castello che sovrasta questo spazio risalgono al periodo compreso tra il 1900 ed il 1910.



Giardino Esotico Pallanca

Giardino esotico Pallanca Bordighera

Via Madonna della Ruota n°1
Bordighera (IM)
Giardino Esotico 0184/ 266347
Fax 0184/261638
www.pallanca.it
Email: giardino@pallanca.it

Apertura:

Orario Invernale: 09:00 – 17:30;
orario estivo:
09:00/12:30 – 15:00/19:30
Lunedì giorno di chiusura.

Visite:

Non sono previste visite guidate, il giardino è diviso in zone numerate e all'ingresso viene consegnata una guida esplicativa.

Ingresso: 6 euro singoli – 5 euro gruppi (min. 10 persone) e convenzionati.

Eventi: Su richiesta si organizzano mostre temporanee

La storia di Bordighera è fortemente legata alla personalità di Ludwig Winter, paesaggista, botanico ed agronomo che collaborò alla realizzazione di molti giardini, parchi e viali della Riviera Ligure e della vicina Costa Azzurra.

Al suo fianco rimase per molti anni Giacomo Pallanca, che abbandonò la tradizionale coltivazione delle olive nel podere di Airole; fu il figlio Bartolomeo che decise di investire in un settore allora ancora poco conosciuto, dedicandosi con passione alla coltura delle piante esotiche e tropicali, che aveva avuto modo di conoscere durante il suo periodo di apprendistato.

Nel 1910 decise quindi di fondare lo stabilimento Orticolo Floreale B. Pallanca. Nel periodo prebellico l'attività fu per lo più incentrata sul commercio e la coltivazione di piante ornamentali e fiori recisi mentre dopo la guerra Bartolomeo stesso lavorò intensamente alla riorganizzazione dell'impresa affiancando alla tradizionale cultura verde quella delle Cactacee.

La famiglia Pallanca, che si occupa ancora oggi della coltivazione di queste specie provenienti da tutto il mondo, vanta un'esperienza internazionale, avendo contribuito all'allestimento dei maggiori Orti botanici d'Europa, del settore esotico del Parco del Montjuich e dei Giardini di Castel Trauttmansdorff a Merano. Questa premessa è senza dubbio necessaria per il visitatore che apprestandosi alla visita del giardino voglia apprezzarne la storia e le peculiarità.

La collezione di *Cactacee* e *Succulente* all'interno della proprietà lasceranno lo spettatore sbalordito davanti ad uno spettacolo tanto raro. Le specie raccolte nei 10.000 mq del giardino raggiungono un numero di oltre 3000 *varietà* e *circa 30.000 esemplari* e offrono, per l'ambientazione e la cura con cui sono esposte, uno scenario davvero unico nel suo genere.

La collezione si dispone in verticale su un gioco di terrazze che offrono ad ogni altezza una vista strabiliante a picco sul mare.



LIGURIA
terradamare



Contatti:

❖ Ufficio Stampa Agenzia "In Liguria"

P.za Matteotti, 9 - 16121 Genova

Francesca Montaldo

Tel 010-5308229, cell. 335-6142613 Fax 010-5958507

Email: ufficiostampa1@liguriainrete.it

Web: www.turismoinliguria.it

❖ Ufficio Stampa Grandi Giardini Italiani

P.za Cavour, 6 – 22060 Cabiata (Como)

Oreste Petilli

tel. 031-756211 fax 031-756768 Email: opetilli@grandigiardini.it

Marcella Tubelli,

cell. 328-9476987

Email: marcella.tubelli@fastwebnet.it

Web: www.grandigiardini.it